



DIPARTIMENTO DI LETTERE

**I docenti di lettere per l' a.s.
2021/22 presentano due differenti
documenti di programmazione:**

“Curriculum biennio e triennio”
per la normale attività di didattica in pre-
senza

**“Curriculum biennio e triennio
per Didattica digitale integrata”** per
la didattica integrata a distanza

Le programmazioni sono state sviluppate secondo il quadro Norma-
tivo riferimento e seguendo le Linee Guida (D.L. n.39 del 26 /06/2020)

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "BRUNO TOUSCHEK"
GROTTAFERRATA- ROMA-**



Curriculum materie letterarie
Triennio 2021-22

PREMESSA

Il presente curriculum accoglie le sollecitazioni europee a orientare la didattica verso le competenze, nei documenti riguardanti l'istruzione e la formazione.

Nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, vengono enunciate le otto competenze chiave per la cittadinanza europea. Recita il documento nel suo Allegato:

“Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.”

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) *comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.”*

Il DM 139/2007 sull'innalzamento dell'obbligo di istruzione fornisce le indicazioni per il curriculum del biennio obbligatorio della scuola secondaria di secondo grado. Il documento esplicita le competenze essenziali che gli alunni dovrebbero conseguire nei quattro assi culturali (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), dentro i quali vengono raggruppate le competenze.

Il DM 139/2007, inoltre, definisce otto **competenze di cittadinanza** (*imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione*).

In un documento successivo, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, viene definito il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e viene fornita un'autorevole definizione di competenza. I risultati dell'apprendimento, nella Raccomandazione, sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito nel seguente modo:

“Conoscenze: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche”;

“Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)”;

“Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.”

Nel decreto Ministeriale 89/2010, in merito al riordino dei licei nell'allegato A, si legge che:

- *“Le attività e gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti sono finalizzati al conseguimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze essenziali ed irrinunciabili in rapporto allo specifico percorso liceale.”*
- *“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della*

fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

L'istruzione liceale, secondo il D.M. 89/2010, pertiene cinque aree nell'ambito dell'apprendimento: metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico umanistica e scientifica, matematica e tecnologica. Tali aree sono organizzate, come nel precedente D.M. 139/2007, in quattro assi culturali che riordinano i capisaldi degli studi liceali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico ed asse storico-sociale. I quattro assi culturali, come stabilito sempre nel D.M. 139/2007 e ancora nel Decreto Ministeriale 9/2010, si puntualizzano in 16 competenze di base.

Le materie letterarie del liceo scientifico ordinamentale fanno riferimento all'asse dei linguaggi e, limitatamente al primo biennio, all'asse storico-sociale.

Le **competenze dell'asse dei linguaggi**, tutte orientate alla competenza finale della padronanza della lingua italiana, sono:

- *“Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti”.*
- *“Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo”.*
- *“Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi”.*
- *“Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi”.*
- *“Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario”.*
- *“Utilizzare e produrre testi multimediali”.*

Infine nella legge 107/2015, in relazione ai principi generali della valutazione e della certificazione degli alunni e alle norme dell'Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione, in materia di competenze si afferma quanto segue:

- *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”*
- *“L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi.”*

Infine il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Si parla di:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In conclusione il presente curriculum, accogliendo le suddette sollecitazioni, si propone di definire le competenze specifiche delle discipline (competenze di base), collegandole contestualmente alle competenze chiave.

STRATEGIE

Sulla base delle indicazioni nazionali già evidenziate, saranno adottate strategie costituite da una didattica per scoperta e collaborativa.

Si cercherà di rendere trasparente il percorso formativo, facendo conoscere gli obiettivi disciplinari, le modalità di verifica e di valutazione; in tal senso un ruolo fondamentale sarà assegnato alla riflessione e alla rielaborazione meta-cognitiva e continua (prima, durante e dopo l'azione).

Per l'inizio delle lezioni, nelle classi seconde, premessa la delibera del Collegio, si praticheranno attività di consolidamento e/o approfondimento della preparazione pregressa.

Il libro di testo adottato sarà dal docente presentato ed esaminato nelle sue parti dando particolare attenzione alla comprensione ragionata e consapevole dei contenuti.

Uno degli strumenti per realizzare la didattica per competenze è la così detta unità di apprendimento (UDA), in cui gli allievi sono chiamati a realizzare un prodotto materiale o immateriale, individualmente o in gruppo, mettendo a frutto conoscenze e abilità già possedute e acquisendone di nuove attraverso il lavoro.

La lezione espositiva potrà essere supportata e completata da sussidi audiovisivi ed eventualmente, anche informatici, qualora la situazione della classe lo renda possibile.

In presenza di alunni in difficoltà o di contenuti di non facile apprendimento per una parte della classe si ritiene di adottare anche il tutoraggio e la pausa didattica.

Sotto il controllo dell'insegnante, il lavoro si svolgerà prevalentemente in classe con esercizi che sviluppino le abilità di analisi, di sintesi e di consapevolezza del livello raggiunto. Opportunamente, si potrà fornire agli alunni non in difficoltà attività alternative di potenziamento.

A discrezione dei docenti si prevedono momenti di attività a classi aperte.

Per stimolare allo studio della nuova disciplina, nelle classi soprattutto più interessate e solo se meritevoli, si prevedono uscite didattiche sul territorio e spettacoli teatrali.

Nel corso del trimestre e del pentamestre, nel caso risultino alunni con insufficienze, il Liceo attiverà sportelli e/o corsi di recupero, secondo l'organizzazione data dal Collegio.

A conclusione del trimestre e del pentamestre, nel caso risultino alunni con insufficienze, i docenti attiveranno attività di recupero (tra gennaio e marzo/aprile i primi; tra giugno e luglio i secondi), secondo l'organizzazione data dal Collegio.

ASSE DEI LINGUAGGI

ASSE DEI LINGUAGGI (Italiano, Latino)

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Padronanza della lingua italiana:		
Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<p>Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale</p> <p>Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale</p> <p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati</p> <p>Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale</p> <p>Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista</p> <p>Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</p>
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	<p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi e saperle trasferire dalla lingua italiana a quella latina</p> <p>Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>Riconoscere e tradurre dal latino all'italiano le strutture morfologiche e sintattiche studiate</p> <p>Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</p>	<p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Tecniche di lettura espressiva Denotazione e connotazione</p> <p>Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana</p> <p>Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere</p>
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<p>Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</p> <p>Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</p> <p>Rielaborare in forma chiara le informazioni</p> <p>Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>Uso dei dizionari</p> <p>Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni ecc.</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</p>

- SECONDO BIENNIO -

La Programmazione di Lingua e Letteratura Italiana e di Lingua e cultura Latina è in linea con quanto riportato nelle «**Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89**».

Lingua e letteratura italiana- CONTENUTI

Secondo biennio - Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo. Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo. È dentro questo quadro, di descrizione e di analisi dei processi culturali - cui concorrerà lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte, delle discipline scientifiche - che troveranno necessaria collocazione, oltre a Dante (la cui *Commedia* sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi), la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni), dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo), l'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri).

QUINTO ANNO - Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento; le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, non potranno che muovere da Baudelaire e dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea che da quello s'inaugura. L'incidenza lungo tutto il Novecento delle voci di Pascoli e d'Annunzio ne rende imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del "vero" in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo costituiscono altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della "tradizione del Novecento".

Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto, ...). Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealistica ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante, Meneghello...).

Raccomandabile infine la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica e memorialistica.

LINGUA E CULTURA LATINA - CONTENUTI

Lingua

Al termine del percorso lo studente ha acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.

Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO - Lo studente consolida le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario. In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze; saprà cogliere lo specifico letterario del testo; riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati. In continuità con il primo biennio, le competenze linguistiche saranno verificate attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso ad esercizi di traduzione contrastiva.

Cultura

Al termine del quinquennio lo studente conosce, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale. Sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates*, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. E' inoltre in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

Fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante - che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi, alla propria idea di letteratura e alla peculiarità degli indirizzi liceali - è essenziale che l'attenzione si soffermi sui testi più significativi.

SECONDO BIENNIO - L'attenzione dello studente si sofferma sui testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione, dalle origini all'età di Augusto (il teatro: Plauto e/o Terenzio; la lirica: Catullo e Orazio; gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica: Lucrezio, Orazio, Virgilio; la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio).

La delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica. Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere infatti proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino).

Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana. Lo studente dovrà comprendere il senso dei testi e coglierne la specificità letteraria e retorica; interpretarli usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto; apprezzarne il valore estetico; cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra.

QUINTO ANNO - Lo studente leggerà gli autori e i generi più significativi della letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C. (fra gli autori e i testi da leggere in lingua non mancheranno Seneca; Tacito; Petronio, Apuleio, Agostino). Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana.

VALUTAZIONE

VERIFICHE

OBIETTIVI
MINIMI

VALUTAZIONE

(secondo biennio e quinto anno)

Per la valutazione sia formativa sia sommativa del trimestre e del pentamestre, oltre al rispetto, alla frequenza scolastica, attenzione, partecipazione, interesse ed impegno, si terrà conto di precisi elementi indicati nelle griglie differenziate a seconda della disciplina.

Per le prove scritte di Italiano e Latino: si veda la griglia allegata.

Per le prove orali: si veda la griglia allegata.

Per l'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA si veda quanto indicato di seguito.

VERIFICHE

(secondo biennio e quinto anno)

Potranno essere considerati strumenti di verifica di Italiano e Latino, oltre ai colloqui canonici, anche la discussione su aspetti linguistici, stilistici e storico-letterari, i lavori individuali e/o di gruppo, le relazioni sui libri e gli approfondimenti.

In ragione della suddivisione dell'anno scolastico in DUE periodi (TRIMESTRE-PENTAMESTRE), sono previste le seguenti verifiche:

Italiano e Latino:

Nel trimestre: almeno 2 valutazioni (tra scritte e orali, che confluiranno in un **unico voto in pagella a fine primo trimestre**).

Nel pentamestre: almeno 3 prove tra scritte e orali.

OBIETTIVI MINIMI

SECONDO BIENNIO

Italiano:

- Leggere un testo e interpretarlo in modo corretto nelle sue linee fondanti con sufficiente e personale capacità critica.
- Capacità di collocare i principali autori studiati nel loro ambito storico-culturale di riferimento
- Capacità di analizzare sul piano tematico e stilistico ed in relazione ai generi brani tratti dall'opera degli autori principali studiati.
- Elaborare testi in forme varie e con diverse funzioni su argomenti di diversa natura.
- Esprimersi in maniera corretta sul piano sintattico e lessicale.

Latino:

- Sufficienti conoscenze linguistiche e morfosintattiche della lingua latina nonché di un lessico di base.
- Capacità di comprendere e tradurre un testo in modo globalmente corretto e appropriato in cui siano presenti almeno alcuni costrutti complessi .
- Capacità di esporre in forma corretta i contenuti letterari come da programmazione di dipartimento e di contestualizzare storicamente i testi .
- Capacità di analizzare i testi evidenziandone gli elementi contenutistici e stilistici essenziali.

Italiano:

- Leggere un testo e interpretarlo in modo corretto nelle sue linee fondanti con sufficiente e personale capacità critica.
- Capacità di collocare i principali autori studiati nel loro ambito storico-culturale di riferimento
- Capacità di analizzare sul piano tematico e stilistico ed in relazione ai generi brani tratti dall'opera degli autori studiati.

- Elaborare testi in forme varie e con diverse funzioni su argomenti di diversa natura.
- Esprimersi in maniera corretta sul piano sintattico e lessicale.

Latino:

- Sufficienti conoscenze linguistiche e morfosintattiche della lingua latina nonché di un lessico di base.
- Capacità di comprendere e tradurre un testo in modo globalmente corretto e appropriato in cui siano presenti almeno alcuni costrutti complessi.
- Capacità di esporre in forma corretta e chiara i contenuti letterari e di contestualizzare storicamente i testi.
- Capacità di analizzare i testi evidenziandone gli elementi contenutistici e stilistici essenziali.

QUINTO ANNO

Italiano:

- Leggere un testo e interpretarlo in modo corretto nelle sue linee fondanti con sufficiente e personale capacità critica.
- Capacità di analizzare sul piano tematico e stilistico brani noti e non noti di vari autori e saperli collocare nel loro ambito storico-culturale di riferimento.
- Elaborare testi in forme varie e con diverse funzioni su argomenti di diversa natura.
- Esprimersi in maniera corretta sul piano sintattico e lessicale dimostrando di saper effettuare collegamenti multidisciplinari.

Latino:

- Sufficienti conoscenze linguistiche e morfosintattiche della lingua latina.
- Capacità di comprendere e tradurre un testo in modo corretto e appropriato.
- Capacità di esporre in forma corretta, chiara ed organica i contenuti letterari e di contestualizzare storicamente i testi anche in modo consapevole rispetto alle radici culturali di appartenenza.
- Capacità di analizzare i testi evidenziandone gli elementi contenutistici e stilistici essenziali.

ESAME DI STATO

Il Dipartimento di Lettere, seguendo le linee indicate dal MIUR nel Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione (elaborato dal gruppo di lavoro nominato con DM n. 499/2017) e in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 62/ 2017, rende proprie tali indicazioni e prevede una ridefinizione delle tipologie e delle modalità di lavoro con il gruppo classe.

Il nuovo Esame di Stato sarà composto da una prima prova scritta nazionale che accerterà la padronanza della lingua italiana, una seconda prova scritta nazionale su una o più discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi e il colloquio orale, che accerterà il conseguimento delle competenze raggiunte, la capacità argomentativa e critica del candidato, l'esposizione delle attività svolte in alternanza.

Tipologie di prove e numero di tracce

Sono previste tre tipologie di prova. Due di queste, la A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) e la B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) sono di tipo strutturato, cioè si compongono di una prima parte di analisi e comprensione (anche interpretativa) del testo e una seconda parte di produzione libera (riflessione e commento) a partire dalle tematiche sollevate nel testo proposto. Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del d.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Nel corso di questo anno scolastico i docenti del Dipartimento di Lettere rimarranno in attesa di delucidazioni e di chiarimenti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione,